

Committente:

ExxonMobil
ESSO ITALIANA s.r.l.



Engineering:



Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008
Certificato Nr 50 100 12627

Servitek Srl – Studio Associato Pialorsi

Via Cipro, 58 - 25124 BRESCIA
Tel. 030.2425844 - Fax 030.2425833
e-mail: tecnico.brescia@servitek.it
PEC: servitek@legalmail.it

Via s. Ambrogio, 11 - 20037PADERNO D. (MI)
Tel. 02.91082827 - Fax 02.91082714
e-mail: tecnico.milano@servitek.it

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Brescia
N°02557670987 - R.E.A. N°459809

COMUNE DI SARONNO

Provincia di VARESE

RAPPORTO PRELIMINARE

ai fini dello svolgimento della procedura di
verifica di assoggettabilità alla VAS

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152 2006 s.m.i.

relativo all'intervento di:

SOSTITUZIONE SERBATOI E IMPIANTO MECCANICO

Sull'impianto di distribuzione carburanti sito in

SARONNO VIA GUGLIELMO MARCONI 19

Paderno Dugnano, 07/02/2017

il Tecnico incaricato



ESSO Italiana S.r.l.

Retail Area Manager
Francesco Dugliosi

La proprietà

INDICE

1. PREMESSA	3
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	4
3. SOGGETTO PROPONENTE	5
4. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO	6
4.1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	6
4.2. QUADRO PIANIFICATORIO SOVRACOMUNALE	7
4.3. SIC E ZPS	7
4.4. QUADRO PIANIFICATORIO COMUNALE	8
4.5. VINCOLI GEOLOGICI E IDRAULICI	9
5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI PROGETTO	11
5.1. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	15
5.2. COMPOSIZIONE DELL'IMPIANTO	16
6. IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI SULL'AMBIENTE	18
6.1. PREMESSA	18
6.2. QUALITA' DELL'ARIA	18
6.2.1. TRAFFICO VEICOLARE	19
6.2.2. EMISSIONI IN ATMOSFERA	20
6.3. QUALITA' DELLE ACQUE	20
6.4. SUOLO	21
6.4.1. POSSIBILITA' DI CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	21
6.4.2. ASSETTO GEOLOGICO	21
6.5. PRODUZIONI DI RIFIUTI	22
6.6. RUMORE	22
6.7. CAMPI ELETTRROMAGNETICI	23
6.8. NATURA E BIODIVERSITA'	23
6.9. PAESAGGIO	24

1. PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla sottoscritta Arch. Benedetta Maria Fisogni, C.F. FSG BDT 72C62 G220 S, nata a Paderno Dugnano (Mi) il 22/03/1972, con studio in Paderno Dugnano (Mi) in via Sant'Ambrogio 11 - 20037, descrive le scelte progettuali previsti dalla Proprietà, per interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto stradale di distribuzione carburanti di proprietà Esso Italiana S.r.l., ubicato nel Comune di Saronno (Va) Via Guglielmo Marconi 19.

L'impianto ricade in area vincolata ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera d del delle Norme di Piano del Piano delle Regole del Comune di Saronno, ove è consentita la straordinaria manutenzione necessaria per consentire l'adeguamento degli impianti esistenti alle normative vigenti.

Lo scopo del progetto è volto a rinnovare gli impianti meccanici ed elettrici adeguandoli alle nuove normative con interventi di manutenzione straordinaria: in particolare è prevista la sostituzione dei serbatoi, la sostituzione delle relative linee meccaniche, elettriche, elettroniche, il rifacimento della pavimentazione.

Il presente elaborato costituisce il Rapporto Preliminare prescritto dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come richiesto in sede di conferenza di servizi del 04/11/2016 ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

La legislazione nazionale, regionale e comunale di riferimento per la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS si compone dei seguenti elementi:

- Legge Regionale 11/03/2005 n. 12 per il Governo del Territorio s.m.i.
- D.Lgs 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" s.m.i.
- D.P.R. 160/2010 art.8 "Regolamentazione semplificazione S.U.A.P."
- D.G.R. Lombardia n. 8/6420 del 27/12/2007
- Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno approvato con Delib. CC 27 del 15/06/2013

In conformità a quanto previsto dalla D.G.R. 8/6420 di Regione Lombardia, si ritiene che gli schemi metodologici di riferimento da considerare nella presente procedura siano da ricondursi al modello metodologico generale così definito nell'Allegato 1 del D.G.R.

Tale modello definisce i casi di applicabilità della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS (cfr art. 2.2. D.G.R. 8/6420):

- P/P ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori;
- P/P non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti.

Pertanto, per piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del D.Lgs e tenuto conto del livello di sensibilità ambientale delle aree.

3. SOGGETTO PROPONENTE

Si riportano di seguito i dati della società Esso Italiana S.r.l., soggetto richiedente gli interventi di cui la verifica di assoggettabilità alla VAS:

Ragione sociale:	Esso Italiana S.r.l.
Sede Legale:	Viale Castello della Magliana 25, 00148 Roma (RM)
Sede Ufficio Commerciale:	Via Lepetit 8/10, 20124 Milano (MI)
Telefono:	02 88.03.411
Fax:	02 88.03.231
PEC:	retemilano@actaliscertymail.it
Codice Fiscale:	00473410587
Partita IVA:	IT 00902231000
Iscrizione CCIAA:	Data: 23/06/2003 REA RM - 14830
Codice ATECO 2007	46.71
Attività specifica azienda:	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
Legale Rappresentante:	Francesco Puglisi (procuratore)

4. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO

4.1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

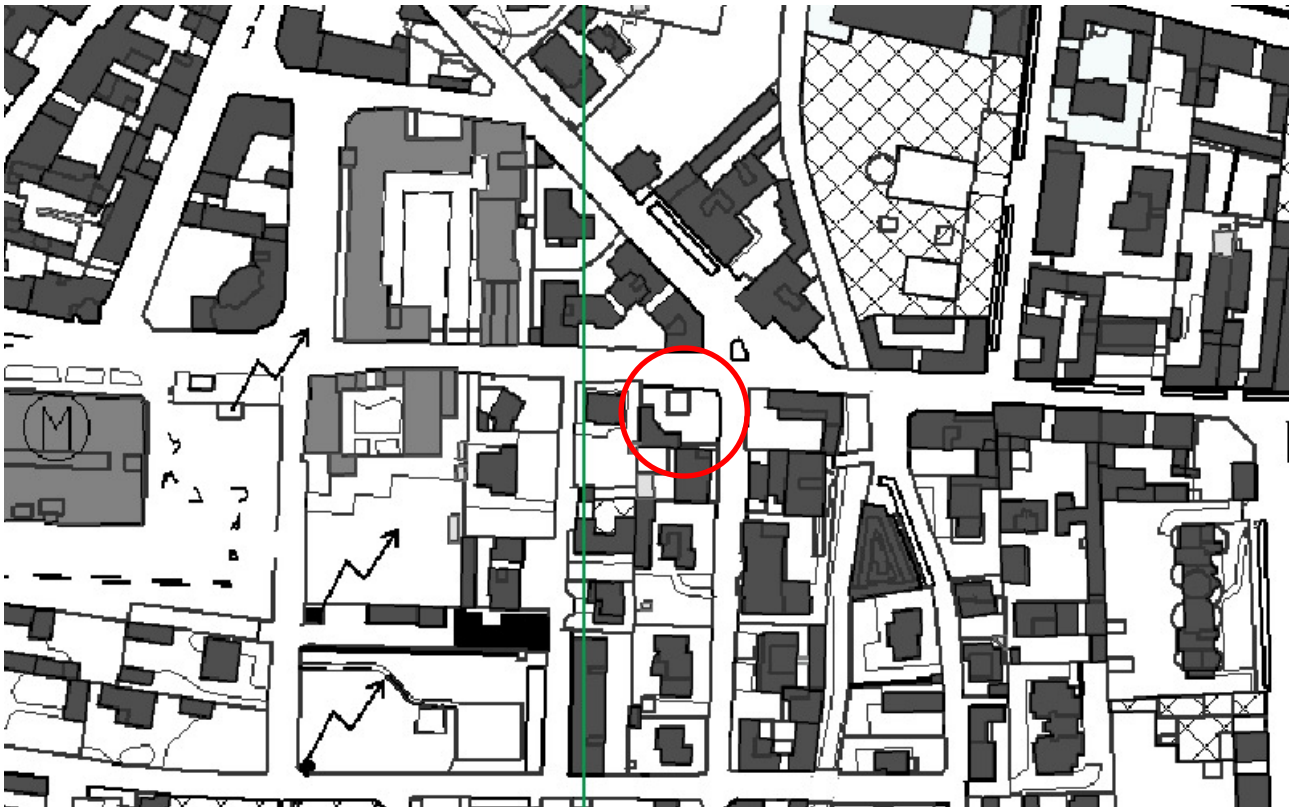
L'area di intervento si colloca nel territorio comunale di Saronno (VA), in Via Guglielmo Marconi 19.

Di seguito si riporta un estratto di foto aerea e CTR con indicata l'ubicazione dell'area in oggetto.



Ortofotogrammetrico dell'area

Attualmente sull'area, identificata catastalmente al Fg. 11 Particella 505, è già presente un impianto di distribuzione carburanti, composto da un fabbricato ad uso sala vendite, officina, e magazzino, una pensilina metallica, n. 4 serbatoi interrati di carburante (benzine, gasolio), e 3 distributori di benzine / gasolio.



Estratto Cartografico Regione Lombardia

4.2. QUADRO PIANIFICATORIO SOVRACOMUNALE

Con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) si rileva che non esistono particolari prescrizioni dello strumento urbanistico sovracomunale per l'area in questione.

4.3. SIC e ZPS

L'area oggetto di intervento non presenta nelle vicinanze Siti di interesse Comunitario (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS) o altri elementi della rete Natura 2000.

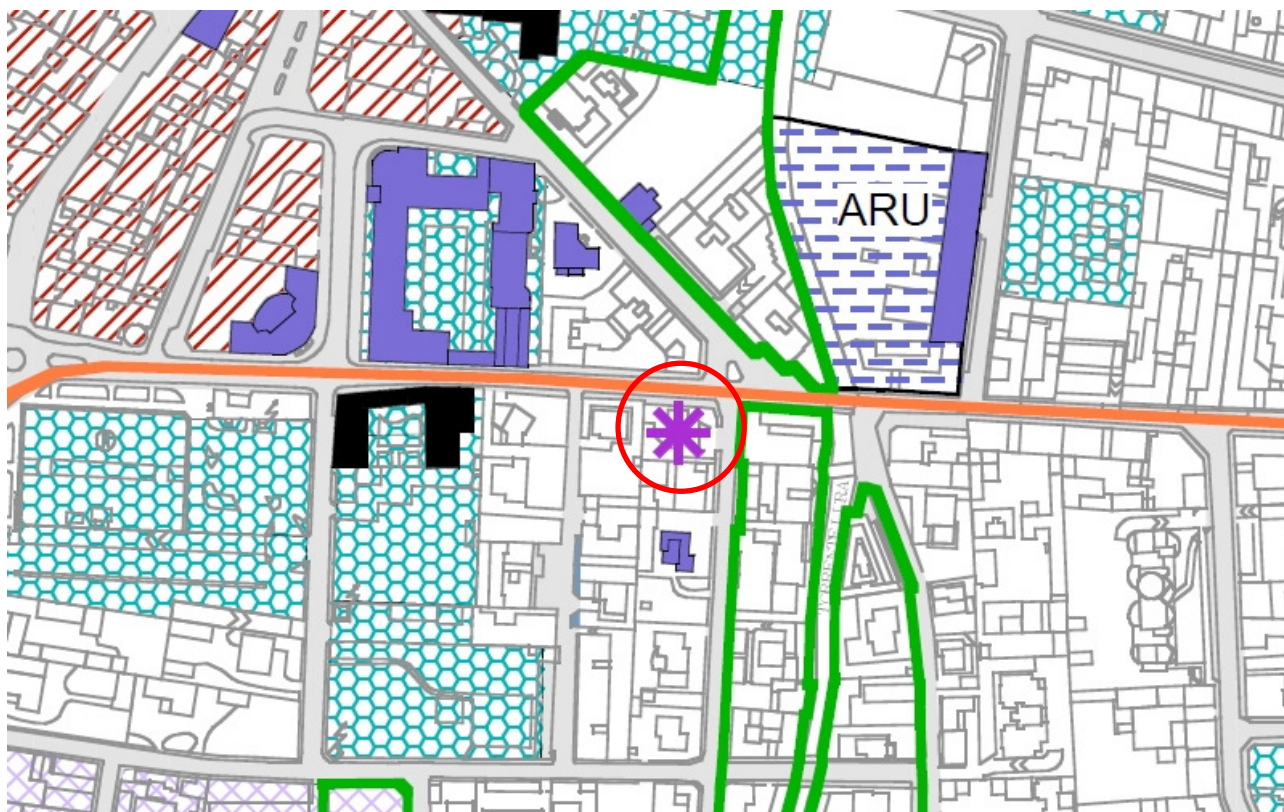
4.4 QUADRO PIANIFICATORIO COMUNALE

E' stata eseguita l'analisi del Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno, approvato con Delibera CC 27 del 15/06/2003.

Il Piano delle Regole evidenzia che l'area in oggetto viene classificata come "Impianti stradali per la distribuzione dei carburanti che causano disagio ambientale o paesaggistico o rappresentano un pericolo per la circolazione - art. 48, comma 3 lett. d NdP PdR"

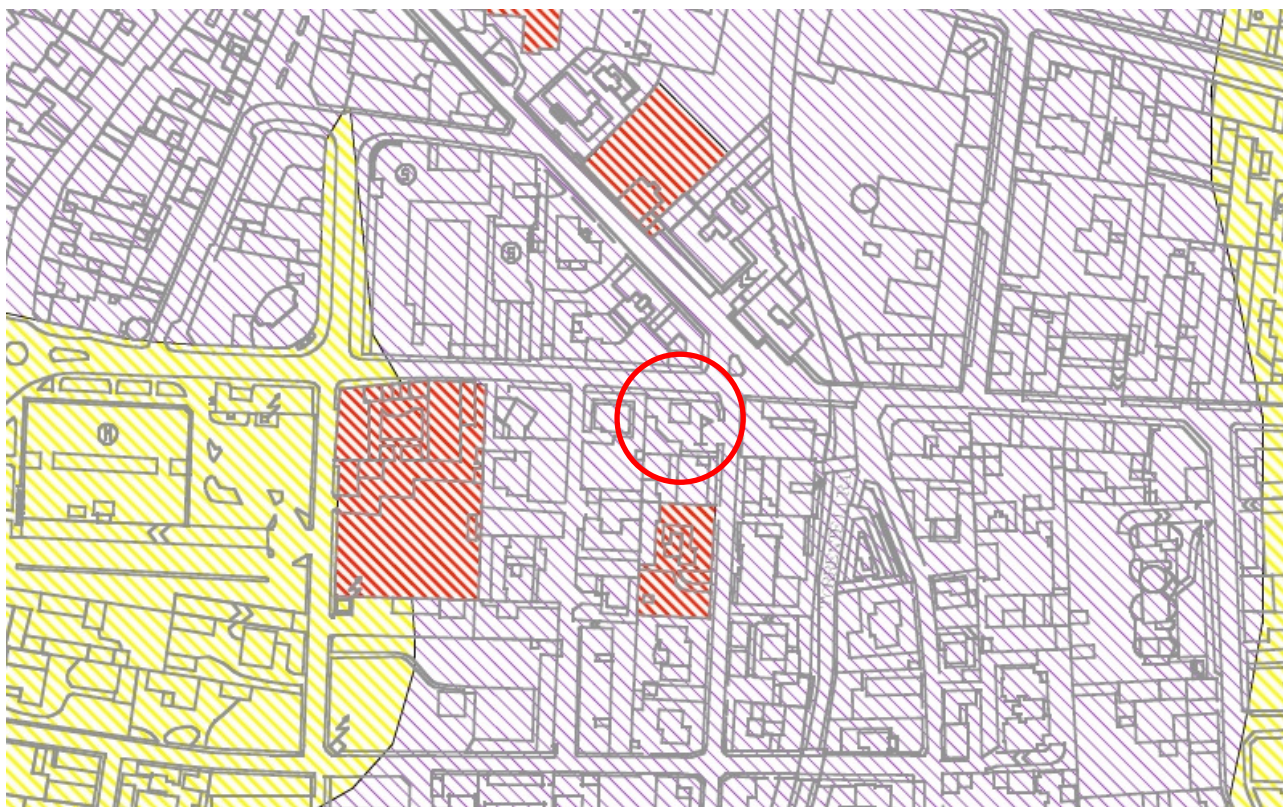
Tale classificazione comporta l'impossibilità sancita dall'art. 48 comma 3 lett. d delle Norme di Piano del Piano delle Regole, di eseguire la straordinaria manutenzione per consentire l'adeguamento degli impianti esistenti alle normative vigenti.

Per tale motivazione è stata richiesta in data 11/10/2016 la convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010.



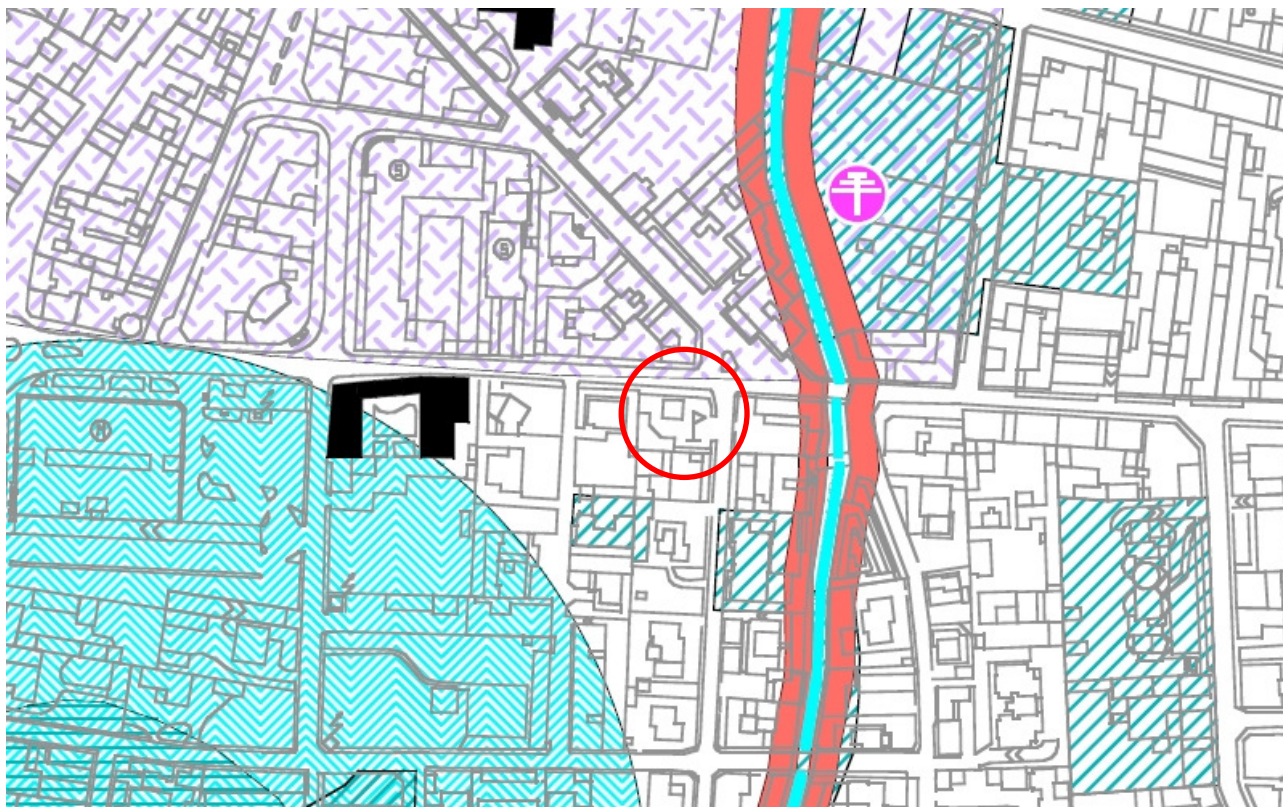
Estratto della tavola PGT PdR_02 Individuazione degli ambiti

La tavola della sensibilità paesaggistica del Documento di Piano evidenzia per l'area in oggetto una sensibilità paesaggistica alta (contesto urbano).



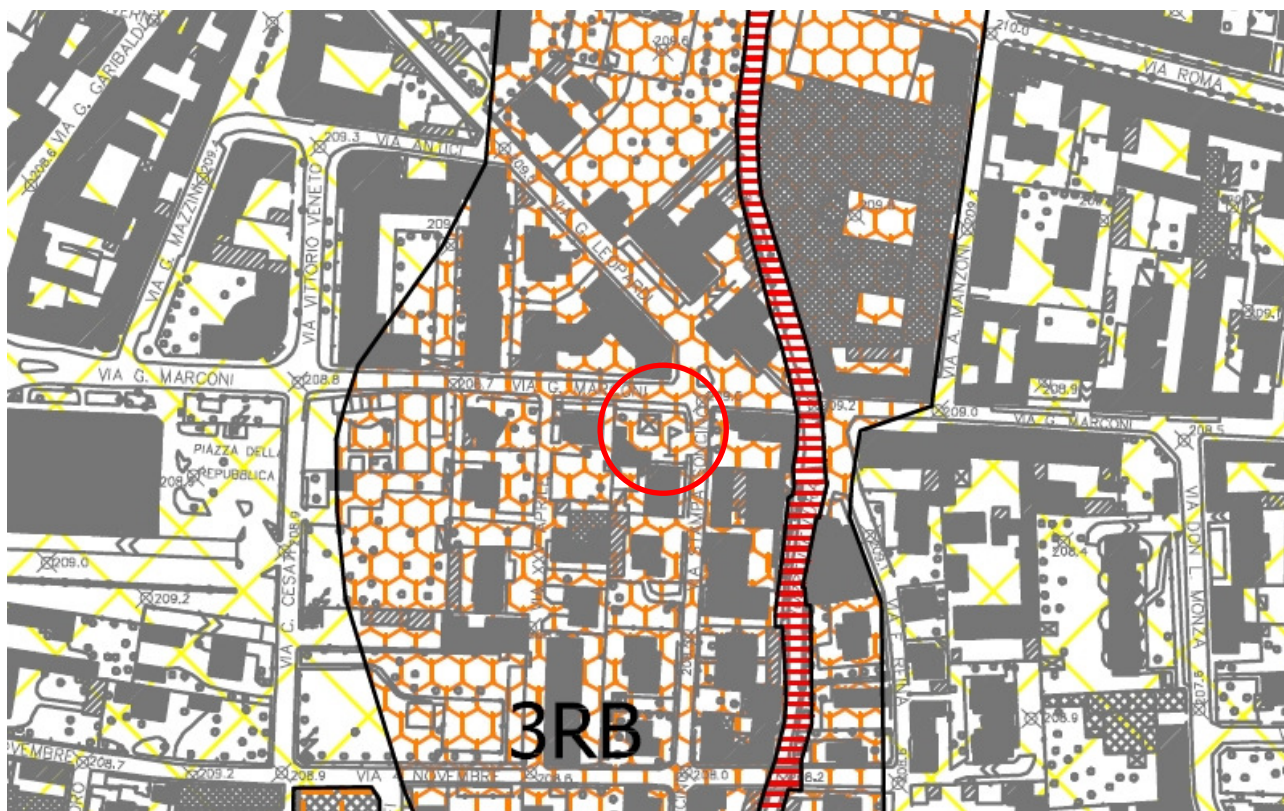
Estratto della tavola PGT DdP_05 Sensibilità paesaggistica

4.5 VINCOLI GEOLOGICI E IDRAULICI



Estratto della Tavola PGT DdP_04 Individuazione dei vincoli

La tavola dei vincoli del Documento di Piano evidenzia che l'area oggetto di intervento non è interessata da vincoli, in particolare è fuori dalla fascia di rispetto di sorgenti e pozzi (200m) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e dalla fascia di rispetto di tutela assoluta dei corsi d'acqua (D.Lgs 42/2004).



Estratto della tavola DdP_11 Fattibilità geologica

La tavola 11 del Documento di Piano evidenzia una fattibilità geologica (ai sensi del D.G.R. IX/2616/11 di classe 3RB (piana alluvionale a rischio idraulico basso), fattibilità con consistenti limitazioni, per cui sono ammesse tutte le tipologie di opere edificatorie ed infrastrutturali, subordinate alla realizzazione di interventi di mitigazione del rischio, finalizzati a garantire un franco minimo di sicurezza.

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

Il progetto prevede il rinnovamento degli impianti meccanici ed elettrici adeguandoli alle nuove normative con interventi di manutenzione straordinaria: in particolare è prevista la sostituzione dei serbatoi, la sostituzione delle relative linee meccaniche, elettriche, elettroniche, il rifacimento della pavimentazione.

La capacità complessiva di stoccaggio del parco serbatoi (Gasolio, Benzina SsPb, Olio) non verrà aumentata e non verrà prevista l'aggiunta di nuovi prodotti; verranno rimossi le esistenti colonnine di erogazione (in totale 3, di cui 2 sottopensilina e 1 posta in prossimità del fabbricato) ed installata un'unica colonnina di nuova fornitura sotto pensilina; la pensilina metallica esistente verrà sostituita con altra pensilina di stesse dimensioni e collocata nella medesima posizione.

La posizione di tutte le altre attrezzature e manufatti (fabbricato, accessi, isola spartitraffico, pali illuminazione) non verrà mutata.

La pavimentazione esistente (asfalto e autobloccanti cls) verrà ripristinata con nuova pavimentazione in battuto cls (nella zona di rifornimento serbatoi e zona di erogazione) e asfalto.

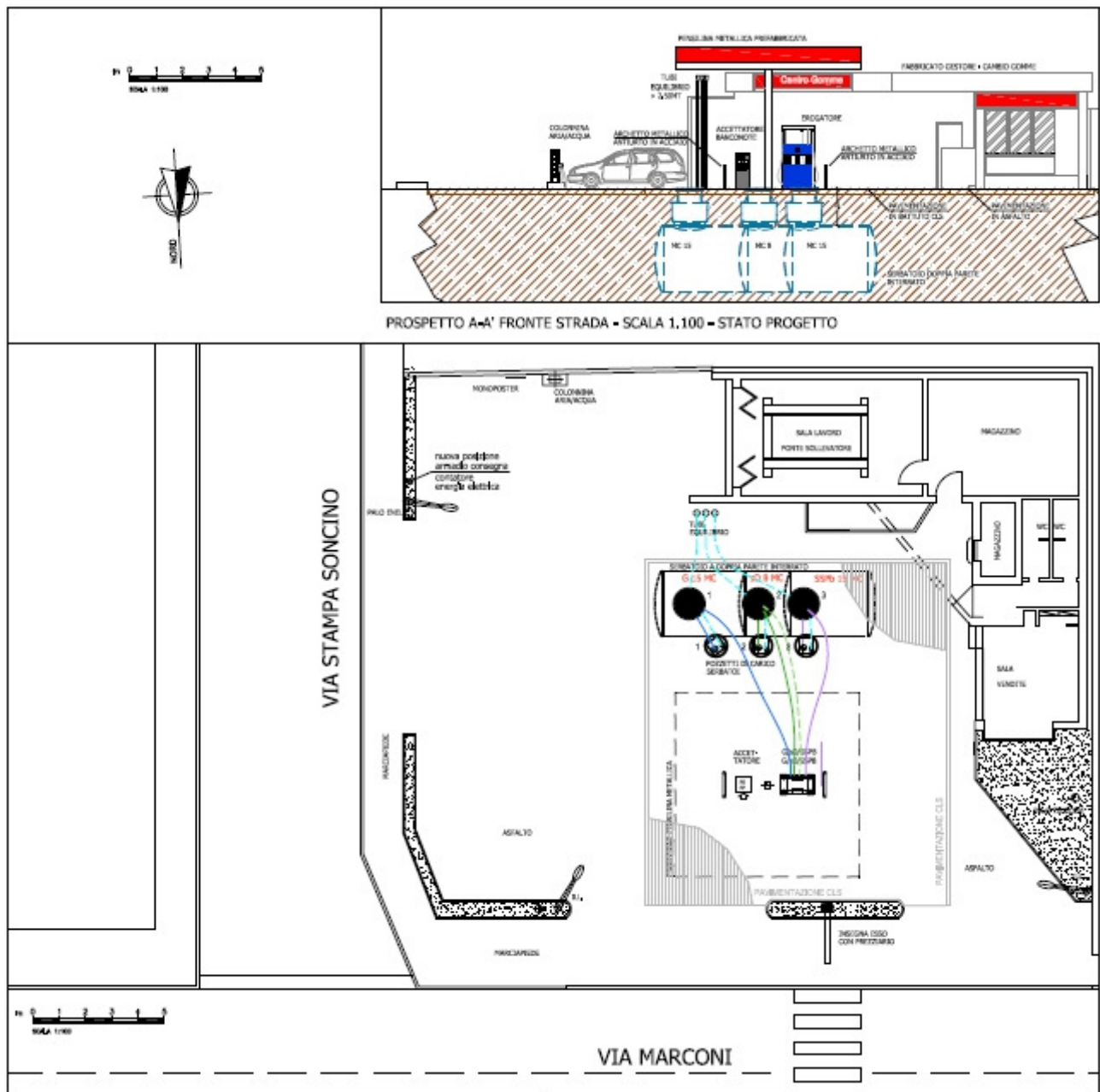
Da ultimo è prevista la sostituzione delle plastiche pubblicitarie presenti sul palo insegna esistente, per l'inserimento dei prezzi ai sensi del D.M. 15/10/2010 aggiornato con il D.M. 17/01/2013 concernente l'esposizione e pubblicazione dei prezzi di vendita.

A riguardo verrà presentata specifica richiesta di autorizzazione di modifiche delle insegne pubblicitarie.

Il presente progetto è stato sottoposto con esito positivo al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Varese (prot. 19347 del 18/11/2015).

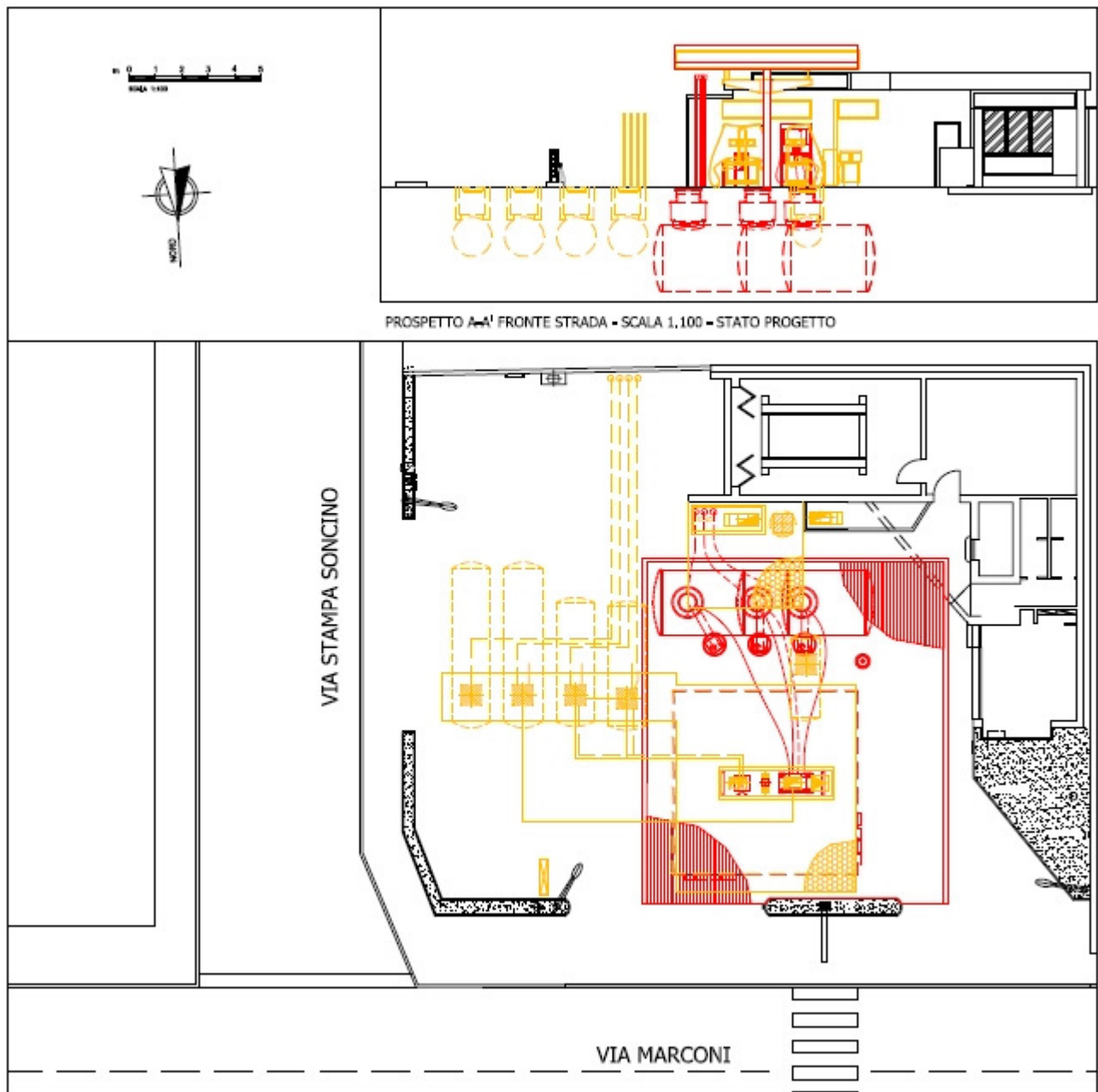
Per maggiori dettagli si rimanda alle tavole già trasmesse in data 11/10/2016 (tavola stato attuale, di progetto, comparativo)

TAV. 2 PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO



TAV. 2 PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO

TAV. 3 PLANIMETRIA STATO COMPARATIVO



TAV. 3 PLANIMETRIA STATO COMPARATIVO (■ demolizioni, ■ costruzioni)

5.1 CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

Si evidenzia la vetustà dell'attuale impianto meccanico, che comprende serbatoi metallici interrati e a parete singola, fabbricati e installati nel 1979 e 1988. Tali serbatoi, le cui giacenze sono attualmente monitorate tramite sonde e centralina elettronica, sono privi di doppia camera per il contenimento di eventuali perdite nel sottosuolo. Analogamente le esistenti tubazioni installate sono in materiale metallico a parete singola.

Il progetto prevede la completa sostituzione dei serbatoi e linee meccaniche permette l'adeguamento dell'impianto alle più recenti normative, in particolare al Decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2002 che prevede l'installazione di serbatoi interrati a doppia parete con monitoraggio in continuo dell'intercapedine in modo da assicurare:

- il mantenimento dell'integrità strutturale durante l'esercizio
- il contenimento e il rilevamento delle perdite
- la possibilità di eseguire i controlli previsti

Le nuove tubazioni verranno anch'esse previste a doppia parete ai sensi del suddetto decreto.

Quanto sopra per assicurare le migliori condizioni di sicurezza ambientale.

L'attuale normativa, pur non stabilendo obblighi temporali per la sostituzione dei serbatoi interrati esistenti, prevede, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2002, una modalità costruttiva dei nuovi serbatoi e linee - relative agli impianti di distribuzione carburante - che fornisce le migliori garanzie dal punto di vista di prevenzione, controllo e contenimento di eventuali sversamenti di prodotto (benzina, gasolio) nel sottosuolo, ed una conseguente migliore tutela dell'ambiente e del sottosuolo.

Il progetto presentato è inquadrato nell'ambito di un programma aziendale finalizzato a massimizzare la sicurezza ambientale dei siti Esso: prevede difatti la posa di serbatoi a doppia parete, muniti di intercapedine monitorata costantemente da sensori con allarme acustico e visivo, e analogamente linee meccaniche anch'esse a doppia parete controllate.

Lo scopo del progetto pertanto riguarda la messa in sicurezza del sito prevenendo possibili malfunzionamenti e/o guasti, che allo stato attuale potrebbero concretizzarsi a causa della vetustà degli esistenti serbatoi monoparete e relativi impianti - anch'essi monoparete - comportando rischi inerenti sversamenti e contaminazione nel terreno sottostante, senza la possibilità di una rilevazione tempestiva.

Non sono previste altre opere di manutenzione straordinaria, salvo le operazioni strettamente attinenti all'intervento di cui sopra, ovvero:

- il necessario ripristino della pavimentazione (asfalto e battuto impermeabile cls)
- il necessario ripristino degli impianti elettrici ausiliari interferenti con gli scavi
- la riduzione del numero di colonnine di erogazione da 3 ad un'unica colonnina posta sottopensilina

- lo smantellamento dell'attuale pensilina prefabbricata metallica per consentire le operazioni di estrazione e movimentazione dei serbatoi, con successiva installazione di nuova pensilina prefabbricata metallica nella medesima posizione, avente pari ingombro, e rispondente ai requisiti sismici secondo le modalità del D.G.R. 30/03/2016 n. X/5001.

5.2 COMPOSIZIONE DELL'IMPIANTO:

L'attuale composizione dell'impianto carburanti è la seguente:

- n. 1 serbatoio metallico interrato da 10mc di Gasolio
- n. 1 serbatoio metallico interrato da 10mc di Gasolio "supreme Diesel"
- n. 2 serbatoi metallico interrato da 7,5mc di Benzina SsPb (tot. 15mc)
- n. 1 serbatoio metallico interrato da 3 mc di Olio esausto
- n. 1 serbatoio metallico interrato da 0.300 mc di Olio mix (f.uso)

- n. 1 distributore a doppia erogazione Benzina SsPb / Benzina SsPb
- n. 1 distributore a singola erogazione di Gasolio
- n. 1 distributore a singola erogazione di Gasolio "supreme Diesel"

- n. 1 dispositivo self-service pre-pagamento 24 ore (banconote e carte) + 1 dispositivo post pagamento.

Detenzione olii lubrificanti per mc 2 in confezioni sigillate

INTERVENTI MECCANICI PREVISTI:

Il progetto prevede i seguenti interventi, ai sensi dell'art 88 comma 3bis della L.R. n. 6 del 2010 sm.i.:

Rimozione degli esistenti serbatoi, ed in particolare:

- n. 1 serbatoio metallico interrato da 10mc di Gasolio
- n. 1 serbatoio metallico interrato da 10mc di Gasolio "supreme Diesel"
- n. 2 serbatoi metallico interrato da 7,5mc di Benzina SsPb (tot. 15mc)
- n. 1 serbatoio metallico interrato da 3 mc di Olio esausto
- n. 1 serbatoio metallico interrato da 0.300 mc di Olio mix (f.uso)

Installazione di nuovi serbatoi, ed in particolare:

- n. 1 serbatoio metallico interrato da mc 38 compartimentato in 15 mc di Gasolio, 8 mc di Gasolio "supreme Diesel", 15 mc di Benzina Super senza Piombo

Rimozione degli erogatori esistenti e installazione di un nuovo distributore del tipo multidispenser a doppia erogazione di Gasolio / Gasolio "Supreme Diesel" / Benzina SsPb (tot. 6 pistole)

A lavori ultimati la composizione dell'impianto prevista sarà la seguente:

- n. 1 serbatoio metallico interrato da mc 38 compartimentato in 15 mc di Gasolio, 8 mc di Gasolio "supreme Diesel", 15 mc di Benzina Super senza Piombo;**
- n. 1 distributore del tipo multidispenser a doppia erogazione (tot. 6 pistole) di Gasolio / Gasolio "Supreme Diesel" / Benzina SsPb abilitato a self-service prepagamento, collegato ai predetti serbatoi di Benzina Super senza Piombo, Gasolio e Gasolio "Supreme Diesel";**
- n. 1 dispositivo self-service pre-pagamento 24 ore (banconote e carte) + 1 dispositivo post pagamento.**
- Detenzione olii lubrificanti per mc 2 in confezioni sigillate.**

6. IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI SULL'AMBIENTE

6.1 PREMESSA

Nel presente paragrafo verranno valutati e commentati gli impatti presumibili sulle matrici ambientali connessi con la realizzazione del progetto in questione, valutando qualitativamente le rilevanze che possono determinarsi sulla situazione ambientale attuale, nonché gli eventuali aspetti di mitigazione e compensazione.

Gli impatti ambientali, a seconda dell'effetto prodotto sulla matrice ambientale coinvolta, vengono solitamente classificati nel seguente modo:

- effetto negativo di entità elevata
- effetto negativo di entità ridotta
- effetto di entità trascurabile
- effetto positivo di entità ridotta
- effetto positivo di entità elevata

Di seguito, per ciascuna componente o matrice ambientale sono valutati i possibili impatti. Nell'ordine:

- qualità dell'aria
- qualità delle acque
- rumore
- suolo
- campi elettromagnetici
- natura e biodiversità
- viabilità
- paesaggio
- energia

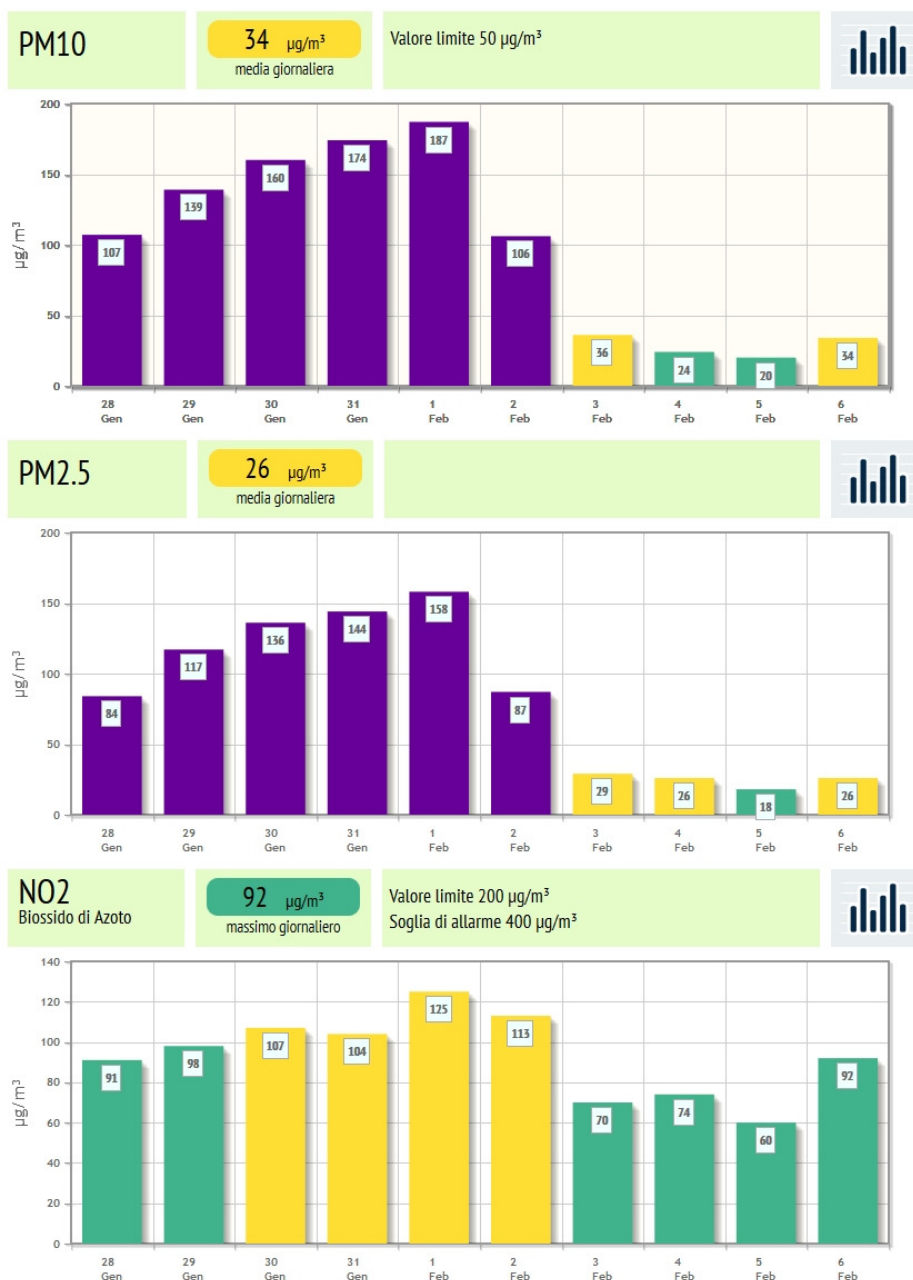
6.2 QUALITA' DELL'ARIA

ARPA Lombardia rileva periodicamente i valori critici delle sostanze inquinanti per stabilire la qualità dell'aria. La stazione di rilevamento prossima all'area in oggetto è "Saronno Santuario" situata a Saronno in via Santuario, che rileva le seguenti sostanze inquinanti:

Ossidi di azoto (NO₂)

Ozono (O₃)

Polveri sottili (PM₁₀, PM_{2.5})



Di seguito si analizzano i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto in oggetto

6.2.1 Traffico veicolare

Nell'area in oggetto si rileva la presenza di traffico veicolare particolarmente congestionato, in particolare lungo la via Marconi che collega il centro del Comune di Saronno con l'area più periferica in direzione Est, in direzione delle Strade Provinciali S.P. 31, S.P. 134, S.P. 527.

La via adiacente (via Stampa Soncino), è caratterizzata da un traffico veicolare di minore portata, trattandosi di via a senso unico di traffico prevalentemente residenziale.

Il progetto in oggetto si ritiene non possa generare un aumento del traffico veicolare, in quanto l'impianto di distribuzione carburanti è già esistente allo stato attuale, e non vi si configura un potenziamento dello stesso,

in particolare non vengono aumentate le isole di distribuzione, e al posto dei 3 distributori esistenti è prevista l'installazione di un unico distributore multiprodotto sotto pensilina.

Pertanto l'impatto del progetto sulla qualità dell'aria generato dal traffico veicolare può essere considerato trascurabile.

6.2.2 Emissione in atmosfera

Trattandosi di un impianto di distribuzione carburanti verranno rispettate tutte le prescrizioni del D.M. 20/01/1999 n. 76 smi, e adottati tutti gli accorgimenti necessari in relazione all'adozione di dispositivi per il recupero dei vapori di benzina, delle pompe di distribuzione, sia in relazione al controllo delle emissioni volatili nella fase di caricamento dei serbatoi carburanti.

L'impianto sarà dotato di dispositivi per il recupero dei vapori di benzina consistenti nell'applicazione sugli erogatori e sui coperchi dei passi d'uomo dei serbatoi, di apparecchiature atte a consentire il recupero dei vapori di benzina emessi in fase di rifornimento degli automezzi. Detti dispositivi saranno realizzati, in tutte le loro parti, nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 31.07.1934 e del D.L. 498 del 24.09.1996.

Analogamente, ciascun pozzetto di carico dei serbatoi avrà installata la relativa tubazione di ciclo chiuso che farà capo a una valvola di intercettazione (sulla tubazione di equilibrio) che consente automaticamente l'esclusione del tubo di sfiato all'atto del riempimento del serbatoio, obbligando in tal modo l'afflusso di gas attraverso il tubo di ciclo chiuso in conformità al punto 2.3 lettera "c" della circolare n. 10/69.

Sull'impianto verrà mantenuto idoneo registro su cui registrare le prove relative al recupero vapori.

In considerazione del fatto che allo stato attuale è già esistente un impianto di distribuzione di carburanti e che il progetto in oggetto è configurabile come manutenzione straordinaria mantenendo gli stessi prodotti (benzine e gasoli), **l'impatto del progetto sulla qualità dell'aria generato dalle emissioni in atmosfera dovute al ciclo produttivo può essere considerato trascurabile.**

6.3 QUALITA' DELLE ACQUE

Allo stato attuale è già presente una rete di raccolta e trattamento delle acque reflue, le quali sono separate per le seguenti tipologie:

- Scarichi provenienti dal servizio igienico;
- Scarichi provenienti dalle acque meteoriche di dilavamento del piazzale
- Scarichi provenienti dalle acque meteoriche ricadenti sulle coperture.

In particolare lo scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali adibiti a distributori di carburanti sono soggette al Regolamento Regionale 4 del 24/03/2006 oltre al D.Lgs 152/2006 smi. .

Le reti sono separate per tipologia di scarico e sono state autorizzate con il provvedimento A.U.A. Provincia di Varese n. 2622 del 25/08/2014 in corso di validità.

Allo stato attuale è già presente un disoleatore per il trattamento delle acque reflue meteoriche provenienti dal piazzale, ovvero una vasca di separazione fanghi e olii marca Pozzoli Depurazione Srl modello Neutracom GN6-1200.

Il progetto in oggetto non aumenta nè diminuisce le superfici interessate per il dimensionamento delle diverse reti di convogliamento, in particolare non aumenta la superficie di dilavamento del piazzale adibito a distribuzione carburante, nè viene variata la superficie delle coperture.

La posizione dei nuovi serbatoi e delle nuove tubazioni non interferisce con le vasche di trattamento e disoleazione già esistenti.

Considerato che le modifiche di progetto non si configurano come modifica sostanziale dell'impianto, **l'impatto del progetto sulla qualità delle acque reflue di scarico può essere considerato trascurabile.**

6.4 SUOLO

6.4.1 Possibilità di contaminazione del suolo

Trattandosi di un impianto di distribuzione carburanti, una delle maggiori problematiche di natura ambientale riguarda il pericolo di sversamenti di prodotti petroliferi nel terreno dovuti ad eventuali perdite dei serbatoi, delle tubazioni e dei pozzetti di contenimento degli impianti meccanici, in quanto trattasi di manufatti interrati.

L'attuale impianto meccanico esistente è composto da serbatoi metallici interrati a parete singola. Tali serbatoi, le cui giacenze sono attualmente monitorate tramite sonde e centralina elettronica, sono privi di doppia camera per il contenimento di eventuali perdite nel sottosuolo. Analogamente le esistenti tubazioni installate sono in materiale metallico a parete singola.

Il progetto prevede l'adeguamento dell'impianto meccanico alle più recenti normative, in particolare al Decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2002 che prevede l'installazione di serbatoi interrati a doppia parete con monitoraggio in continuo dell'intercapedine in modo da assicurare:

- il mantenimento dell'integrità strutturale durante l'esercizio
- il contenimento e il rilevamento delle perdite
- la possibilità di eseguire i controlli previsti

Le nuove tubazioni saranno anch'esse a doppia parete ai sensi del suddetto decreto.

Quanto sopra per assicurare le migliori condizioni di sicurezza ambientale.

Ai sensi delle Linee Guida sui Serbatoi Interrati redatte da ARPA Regione Lombardia del 15/03/2013, è prevista la redazione di un Piano di Rimozione dei Serbatoi e di Campionamento che verrà trasmesso sia al Comune che ad ARPA secondo le tempistiche riportate nelle Linee guida stesse.

Per quanto sopra indicato, l'impatto progettuale, sulla possibilità di contaminazione del suolo, si ritiene possa essere considerato positivo di entità elevata.

6.4.2. Assetto geologico

L'attuale impianto di distribuzione carburanti ricade nella classe di fattibilità geologica 3RB (piana alluvionale a rischio idraulico basso) ai sensi del D.G.R. IX/2616/11, come evidenziato nella tavola DdP_11 Fattibilità geologica e come già evidenziato nel precedente punto 4.5 della presente relazione.

In tale zona sono ammesse tutte le tipologie di opere edificatorie ed infrastrutturali, subordinate alla realizzazione di interventi di mitigazione del rischio, finalizzati a garantire un franco minimo di sicurezza.

L'intervento in oggetto tiene conto di queste problematiche con soluzioni progettuali adeguate e rispondenti alle vigenti normative in materia, senza alterare l'assetto geologico locale.

L'impatto del progetto sull'assetto geologico può essere considerato trascurabile.

6.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI

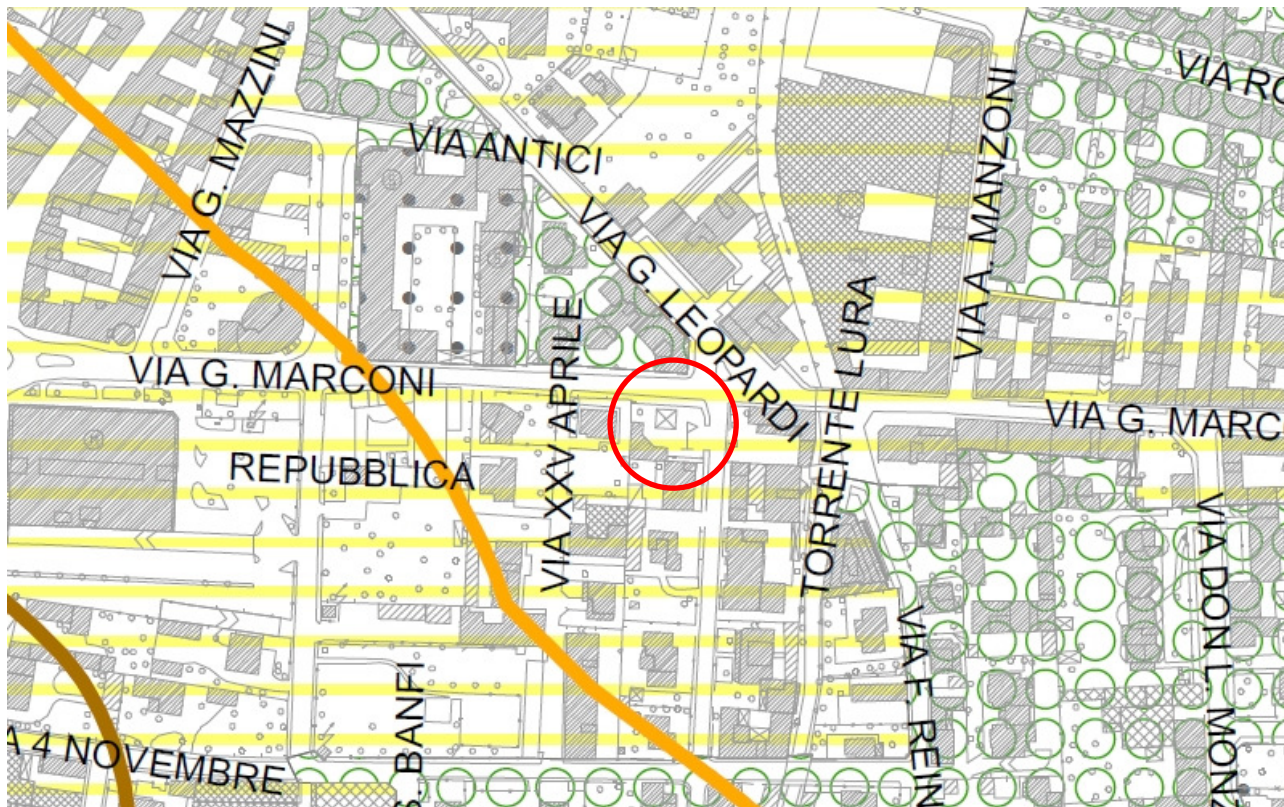
I rifiuti verranno trattati e smaltiti in ottemperanza alle vigenti normative, ai sensi dell'art. 183 comma 2 del D.Lgs 152/06 smi. e verrà mantenuto un idoneo registro di tutti i formulari dei rifiuti prodotti.

In considerazione del fatto che allo stato attuale è già esistente un impianto di distribuzione di carburanti, che attua quanto sopra indicato, **l'impatto ambientale del progetto sulla produzione di rifiuti provenienti dal ciclo produttivo può essere considerato trascurabile.**

6.6 RUMORE

In data 03/05/2013 ai sensi della L.R. 19/04/2013 è stato approvato il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Saronno.

L'impianto di distribuzione carburanti in oggetto ricade all'interno delle aree classificate ai sensi dell'art. 1 DPCM 14/11/1997 di tipo misto (Classe III).



Estratto della tavola di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Saronno

In considerazione del fatto che allo stato attuale è già esistente un impianto di distribuzione di carburanti, e che non è prevista l'installazione di macchinari rumorosi **l'impatto ambientale del progetto sulla produzione di rumore può essere considerato trascurabile.**

6.7. CAMPI ELETTROMAGNETICI

Nell'area in oggetto non sono presenti elettrodotti o impianti radiotelevisivi, antenne o ripetitori telefonici.

Il progetto non prevede la realizzazione di impianti che possano essere considerati fonti di campi elettromagnetici significativi, pertanto **si considera l'impatto ambientale di entità trascurabile.**

6.8 NATURA E BIODIVERSITA'

Le modifiche proposte per l'area in oggetto, già adibita a impianto di distribuzione carburanti, non alterano la natura e biodiversità del sito. Pertanto si considera **l'impatto ambientale di entità trascurabile.**

6.9 PAESAGGIO

La tavola della sensibilità paesaggistica del Documento di Piano evidenzia per l'area in oggetto una sensibilità paesaggistica alta (contesto urbano) e come già evidenziato nel precedente punto 4.5 della presente relazione.

L'intervento di progetto, riguarda:

- opere interrare (serbatoi, pozzetti, tubazioni)
- opere che prevedono la rimozione di elementi (banchina erogatrice esterna alla pensilina)
- opere di sostituzione di elementi già esistenti (pensilina metallica prefabbricata con altra struttura avente pari posizione, dimensione, e materiale; rifacimento pavimentazioni)

Con riferimento al D.G.R. 08/11/2002 n. 7/11045 si ritiene che il grado di incidenza del progetto risulti molto basso; di conseguenza l'impatto paesistico risultante è pari a 4 (ovvero sotto la soglia di rilevanza):

Classe di sensibilità del sito	Grado di incidenza del progetto				
	molto basso 1	basso 2	medio 3	alto 4	molto alto 5
molto alta 5	☐ 5	☐ 10	☐ 15	☐ 20	☐ 25
alta 4	☒ 4	☐ 8	☐ 12	☐ 16	☐ 20
media 3	☐ 3	☐ 6	☐ 9	☐ 12	☐ 15
bassa 2	☐ 2	☐ 4	☐ 6	☐ 8	☐ 10
molto bassa 1	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5

Grado di sensibilità del sito: 4 (ALTA)

Grado di incidenza del progetto 1 (MOLTO BASSO)

Impatto paesistico del progetto: 4

Per tutto quanto non espressamente citato, si rimanda alla normativa vigente e ai disegni planimetrici allegati.

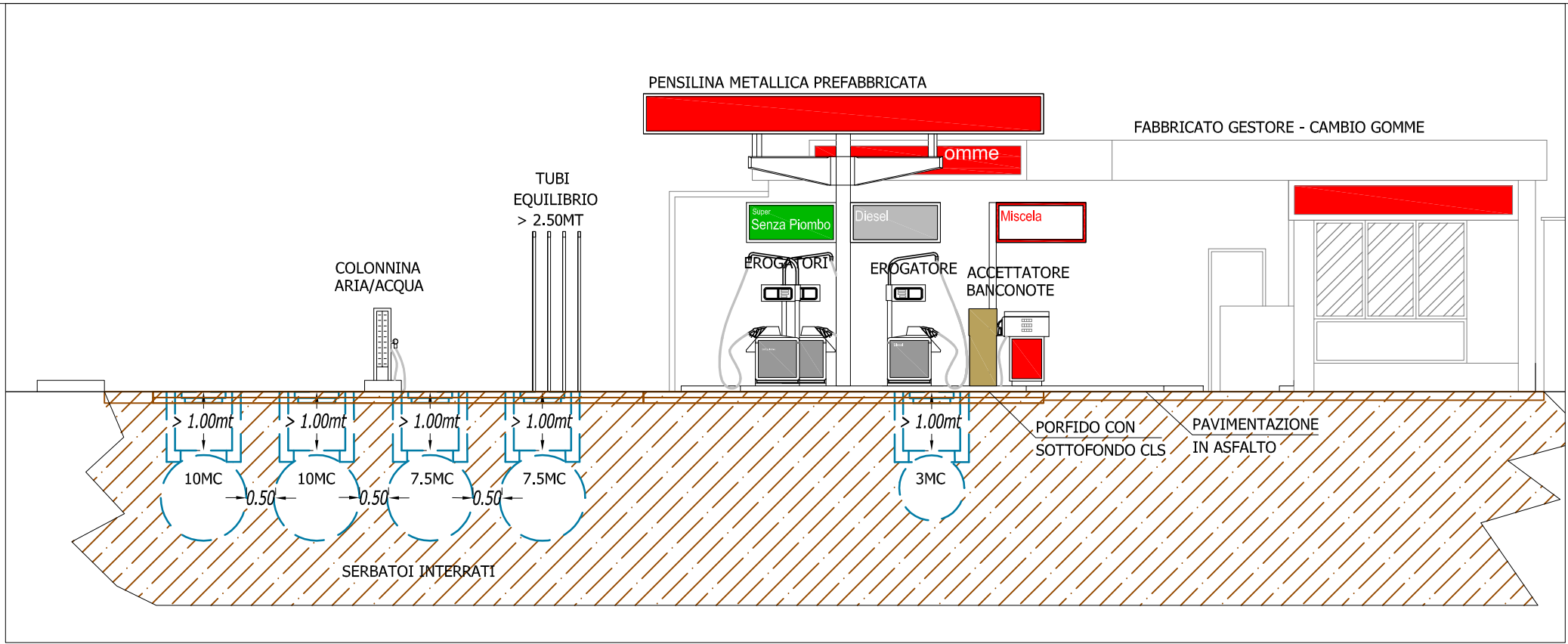
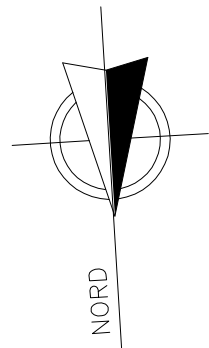
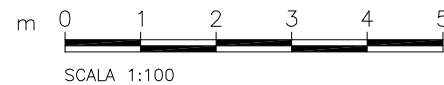
Paderno Dugnano, 07/02/2017

il Tecnico incaricato



Allegati:

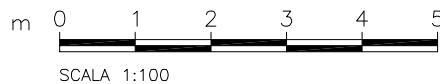
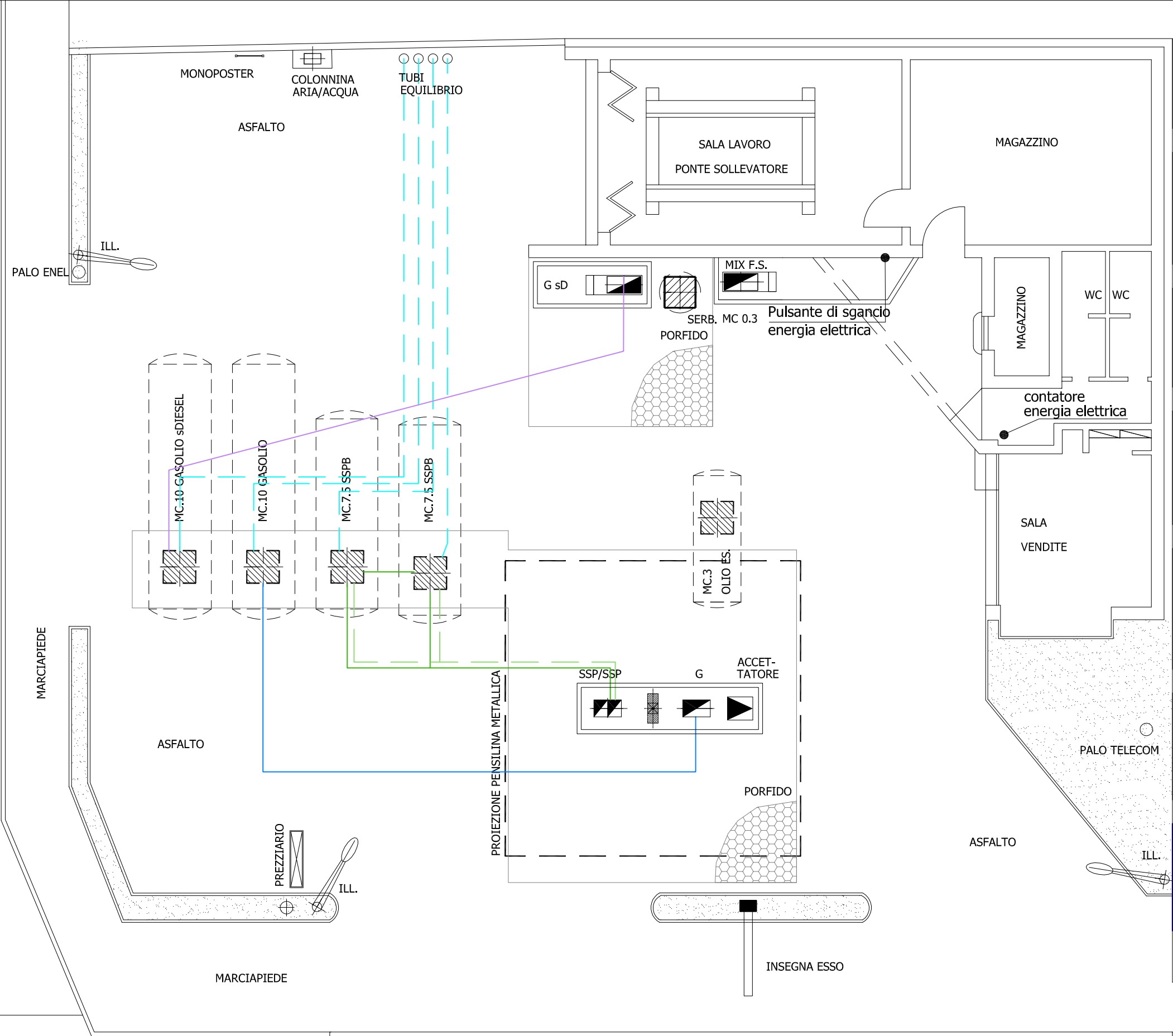
Planimetria composizione impianto stato attuale (tav. 1) stato di progetto (tav. 2) stato comparativo (tav. 3)



PROSPETTO A-A' FRONTE STRADA - SCALA 1.100 - STATO ATTUALE

LEGENDA IMPIANTI MECCANICI	
	BENZINA SSPB
	GASOLIO
	SUPREME DIESEL
	CICLO CHIUSO E EQUILIBRIO
	RECUPERO VAPORI SSPB

VIA STAMPA SONCINO



VIA MARCONI



Palazzo Italia P.zza Marconi, 25 00144 ROMA (Eur) - Italia
Project Management and Construction Management Services

per conto di:



COMMITTENTE:
ESSO ITALIANA S.r.l.

firma e timbro:

ESSE Italiana S.r.l.

Rel. Area Manager
Francesco Fusillo

IL TECNICO c/o SERVITEK S.r.l.

firma e timbro:

Servitek

servizi di ingegneria

Servitek SRL

Servizi di Ingegneria

Via Cipro, 58 - 25124 - Brescia

tel. 030-2425844 - fax. 030-2425833

mail: engineering@plalors.it

Via S.Ambrogio, 11 - 20037 Paderno D. (MI)

tel. 02-21082827 - fax. 02-91082714

mail: tecnico.milano@servitek.it

www.servitek.it

UBICAZIONE:
IMPIANTO STRADALE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI
SARONNO (VA) VIA MARCONI 19/A

PROGETTO:
TL - SOSTITUZIONE SERBATOI E LINEE MECCANICHE

PLAN. GENERALE IMPIANTO MECCANICO

STATO ATTUALE

TAV.: 1 -06/BVU/TL

SCALA: 1:100

☒ TAV.1-06/BVU/TL - PLANIMETRIA STATO ATTUALE

☐ TAV.2-06/BVU/TL - PLANIMETRIA STATO PROGETTO

☐ TAV.3-06/BVU/TL - PLANIMETRIA STATO COMPARATIVO

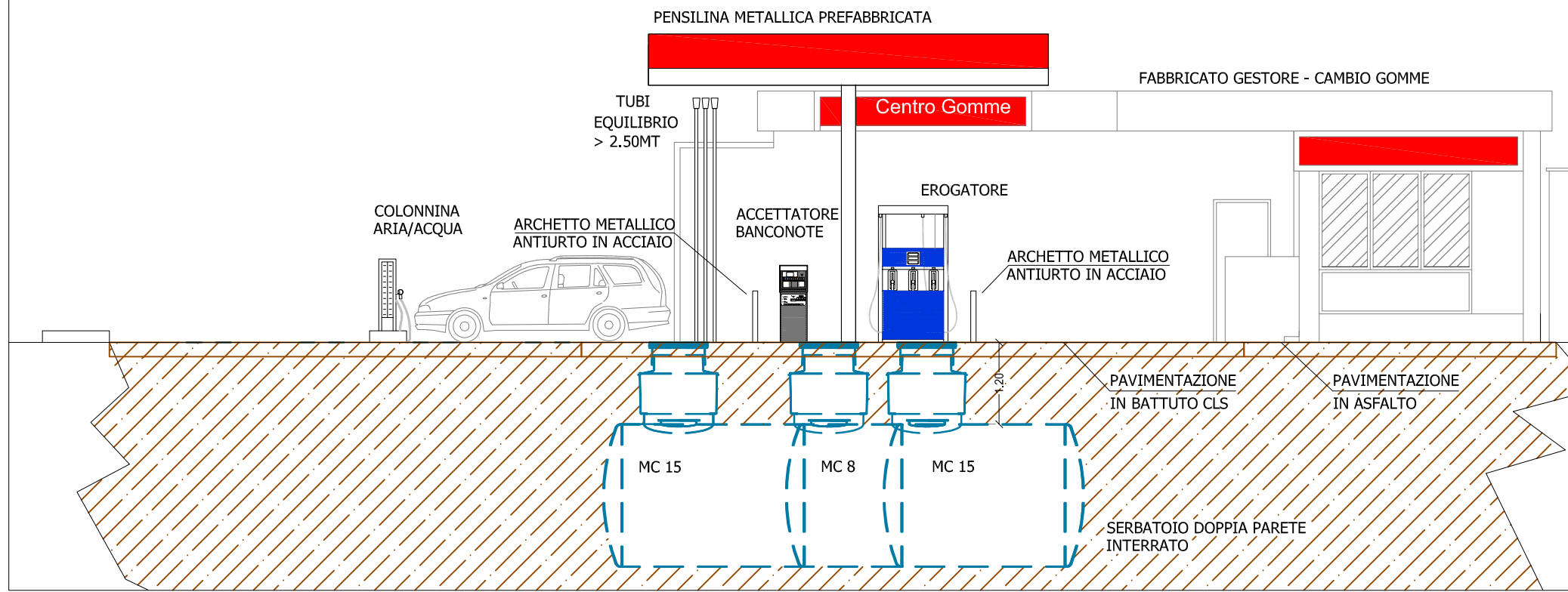
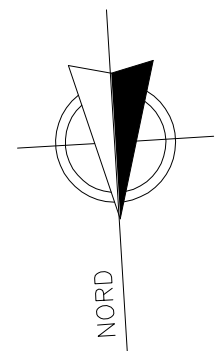
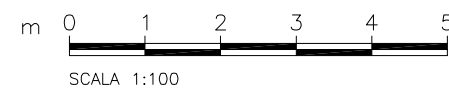
LABORATO: DWGP_0671_SARO_100_2016_01_TL_06-VU.dwg

FILE: DWGP_0671_SARO_100_2016_01_TL_06-VU.dwg

PVF: 0671

DATA: 30/09/2016

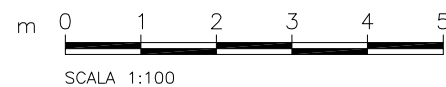
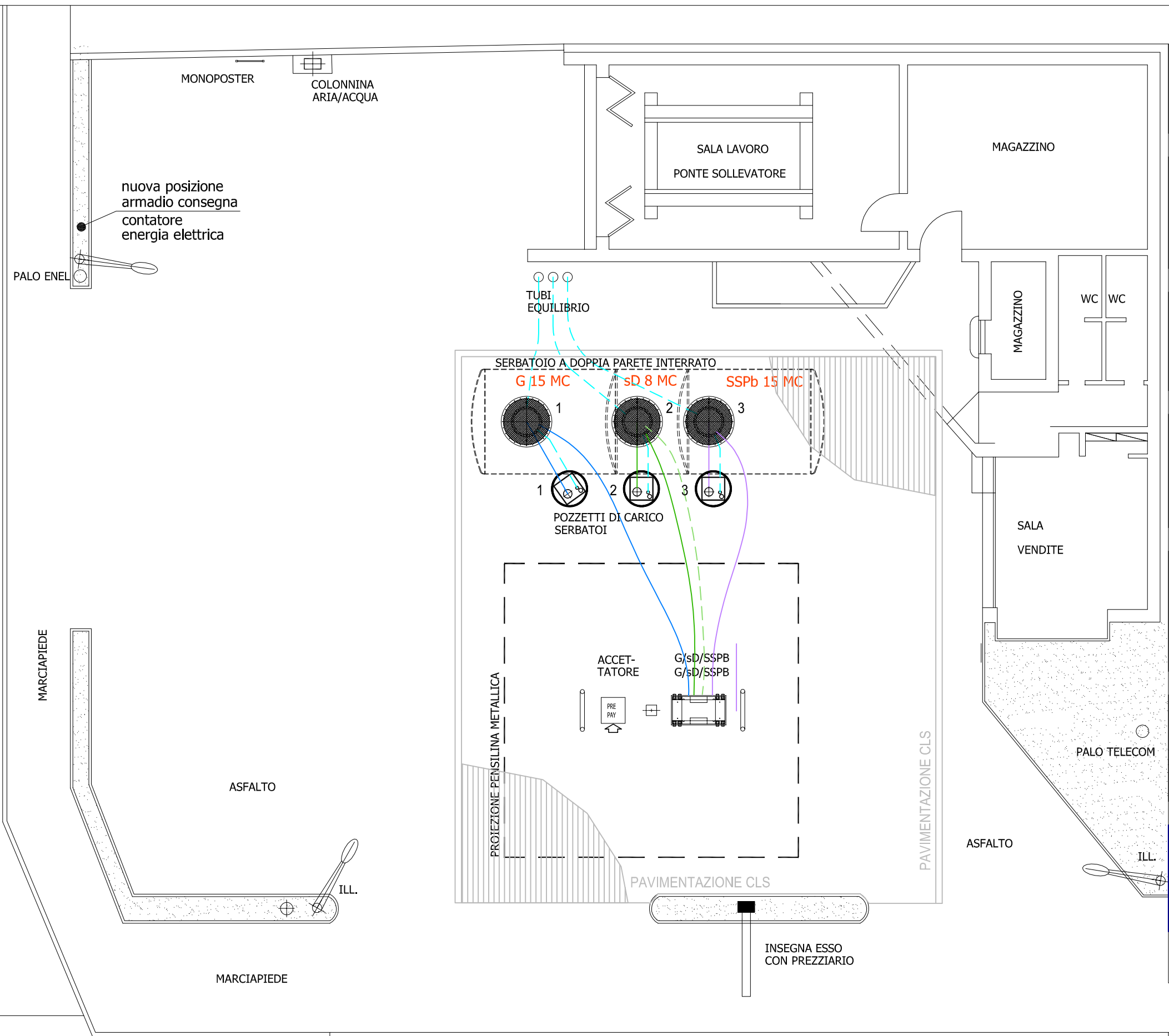
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data
05	P.PREL.		12/01/2016		
06	V.U.		30/09/2016		



PROSPETTO A-A' FRONTE STRADA - SCALA 1.100 - STATO PROGETTO

LEGENDA IMPIANTI MECCANICI	
	BENZINA SSPB (TUBAZIONI A DOPPIA PARETE)
	GASOLIO (TUBAZIONI A DOPPIA PARETE)
	GASOLIO SUPREME DIESEL (TUB. A DOPPIA PARETE)
	CICLO CHIUSO E EQUILIBRIO (TUB. A DOPPIA PARETE)
	RECUPERO VAPORI SSPB (TUB. A DOPPIA PARETE)

VIA STAMPA SONCINO



VIA MARCONI

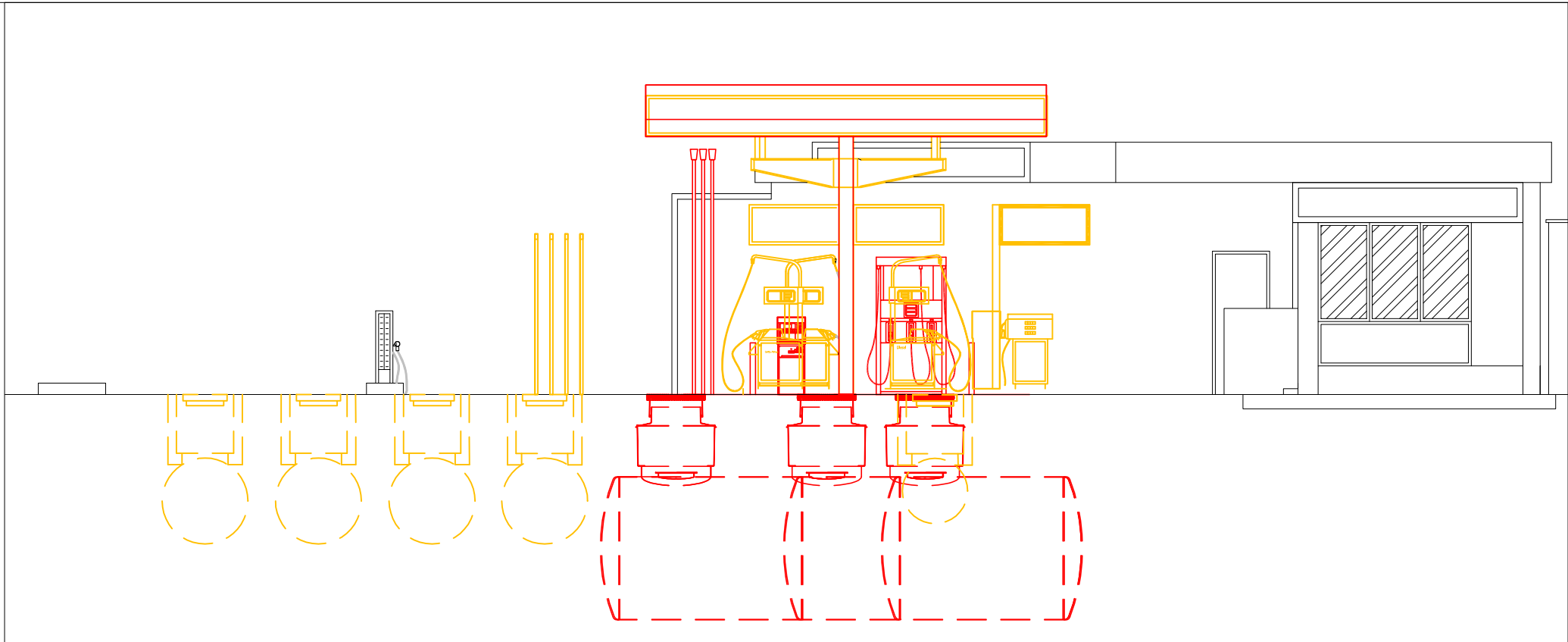
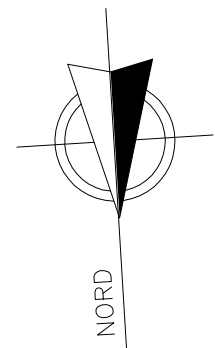
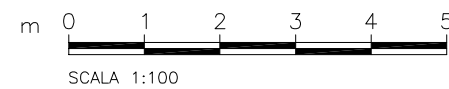


Palazzo Italia P.zza Marconi, 25 00144 ROMA (Eur) - Italia
Project Management and Construction Management Services

per conto di:

ExxonMobil
ESSO ITALIANA s.r.l.

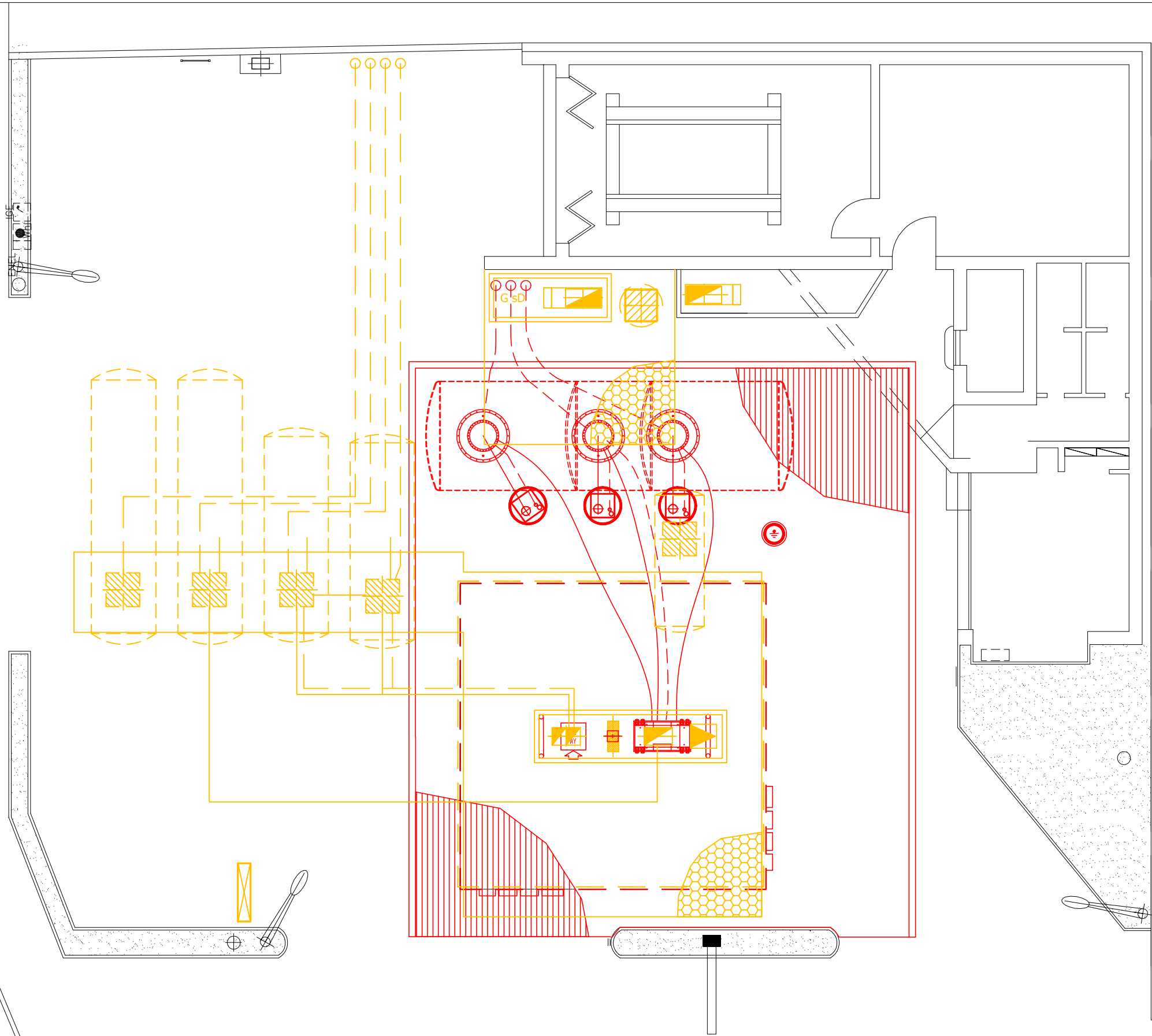
COMMITTENTE: ESSO Italiana S.r.l. firma e timbro:		UBICAZIONE: IMPIANTO STRADALE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI SARONNO (VA) VIA MARCONI 19/A			
IL TECNICO c/o SERVITEK S.r.l.: firma e timbro:		PROGETTO: TL - SOSTITUZIONE SERBATOI E LINEE MECCANICHE			
PLAN. GENERALE IMPIANTO MECCANICO STATO PROGETTO		TAV.: 2 -06/B/VU/TL SCALA: 1:100			
☐ TAV.1-06/B/VU/TL - PLANIMETRIA STATO ATTUALE		☒ TAV.2-06/B/VU/TL - PLANIMETRIA STATO PROGETTO			
☐ TAV.3-06/B/VU/TL - PLANIMETRIA STATO COMPARATIVO					
Via Cipro, 58 - 25124 - Brescia tel. 030-2425844 - fax. 030-2425833 mail: engineering@platorsi.it		Via S. Ambrogio, 11 - 20037 Paderno D. (MI) tel. 02-21082827 - fax. 02-91082714 mail: tecnico.milano@servitek.it			
www.servitek.it		ELABORATO: DWGP_0671_SARO_100_2016_01_TL_06-VU.dwg FILE: DWGP_0671_SARO_100_2016_01_TL_06-VU.dwg			
P.V.F. 0671		DATA: 30/09/2016			
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data
	P.PREL.		12/01/2016		
06	V.U.		30/09/2016		



PROSPETTO A-A' FRONTE STRADA - SCALA 1.100 - STATO PROGETTO

LEGENDA	
	DEMOLIZIONE
	CONSTRUZIONE

VIA STAMPA SONCINO



VIA MARCONI



Palazzo Italia P.zza Marconi, 25 00144 ROMA (Eur) - Italia
Project Management and Construction Management Services

per conto di:

ExxonMobil
ESSO ITALIANA s.r.l.

COMMITTENTE:
ESSO ITALIANA S.r.l.

firma e timbro:

ESSO Italiana S.r.l.
Retail Area Manager
Francesco Puglisi

IL TECNICO c/o SERVITEK S.r.l.:

firma e timbro:



SERVITEK SRL
Servizi di Ingegneria

Via Cipro, 58 - 25124 - Brescia
tel. 030-2425844 - fax. 030-2425833
mail: engineering@piatori.it

Via S. Ambrogio, 11 - 20037 Paderno D. (MI)
tel. 02-21082827 - fax. 02-91082714
mail: tecnico.milano@servitek.it

www.servitek.it

UBICAZIONE:
IMPIANTO STRADALE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI
SARONNO (VA) VIA MARCONI 19/A
PROGETTO:
TL - SOSTITUZIONE SERBATOI E LINEE MECCANICHE

PLAN. GENERALE IMPIANTO MECCANICO	TAV.: 3 -06/B/VU/TL
STATO COMPARATIVO	SCALA: 1:100

- ☐ TAV.1-06/B/VU/TL - PLANIMETRIA STATO ATTUALE
☐ TAV.2-06/B/VU/TL - PLANIMETRIA STATO PROGETTO
☒ TAV.3-06/B/VU/TL - PLANIMETRIA STATO COMPARATIVO



ELABORATO: DWGP_0671_SARO_100_2016_01_TL_06-VU.dwg
FILE: DWGP_0671_SARO_100_2016_01_TL_06-VU.dwg
P.V.F.: 0671
DATA: 30/09/2016

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data
	P.PREL.		12/01/2016		
06	V.U.		30/09/2016		